

nuti all'est del capo di Santa Maria, e riguardo all'isola di San Nicola a 2^o 43'.

In quest'affare i commissarii spagnuoli accusarono i portoghesi di far uso d'una carta di Giovanni Texeira, falsificata e pubblicata da un altro Texeira de Albornos, ed approvata da don Manuele Pimentel Villarboas, uno de' commissarii portoghesi. Giusta questa carta, il meridiano di demarcazione, partendo dall'isola di San Nicola, passerebbe a diecinueve leghe all'est di Colonia del Sacramento, e partendo da Sant'Antonio, a dieci leghe all'ovest di detta colonia.

La corte di Spagna tacciò pure di mala fede quella del Portogallo perchè aveva ricusato di spedire un delegato a Roma, ove la difficoltà avrebbe potuto essere risolta dal papa co'suoi cardinali in pieno concistoro, o dalle nuove accademie di Londra e di Parigi, servendosi delle astronomiche loro osservazioni.

Avendo i portoghesi il privilegio di contare, non già a leghe castigliane di ventisei al grado od a leghe marittime di venti, ma bensì colle loro proprie di $17\frac{1}{2}$, questa notevole differenza porgeva ad essi grande vantaggio, giacchè nella distribuzione delle capitanerie s'avanzarono per oltre cinque gradi all'ovest della linea di divisione, abbracciando le terre irrigate dal Rio de Vicente Pinzon, sulla sponda occidentale dell'Amazzone, e questa capitaneria venne ingiustamente concessa a Luigi de Melo de Silva. Siffatte divisioni in ripartizioni dovevano principiarsi soltanto alla capitaneria di Giovanni de Barros che serviva di limite, e continuare all'est ed al sud lungo la costa sino a Rio de Janeiro ed all'isola di San Sebastiano.

Avendo la Spagna accordato alla Francia il libero commercio col Perù e col Chili, quindici navi francesi giunsero nel porto di Talcaguana. L'accademia delle scienze avea colto quest'occasione per ispedire abili marinieri ed astronomi, muniti di particolareggiate istruzioni e provveduti d'ottimi stromenti, per determinare la differenza di meridiano tra le isole del capo Verde e le parti più meridionali della costa del Brasile, e stabilire così quello di Tordesillas. Il naturalista Freville, amico di Cassini, fissò i meridiani di Montevideo, Buenos-Ayres ed altri punti di